

Quali obblighi di sicurezza per chi lavora?



di Nancy Vernieri 4^C AFM

La normativa che regola la sicurezza nei luoghi di lavoro individua nel lavoratore il soggetto che esercita un'attività lavorativa alle dipendenze di un datore di lavoro pubblico o privato, anche soltanto per imparare un mestiere, un'arte o una professione.

Affinché possa sussistere il rapporto di dipendenza, il lavoratore deve svolgere una prestazione subordinata che non si sostanzia soltanto nel dover rispettare le decisioni organizzative e funzionali, ma obbliga ad osservare scrupolosamente le norme poste a tutela dell'incolumità fisica di tutti i dipendenti dell'azienda, e a servirsi degli strumenti e delle misure preventive messe a disposizione dall'azienda.

Tra i doveri principali dei lavoratori ricadono quelli di:

- collaborare con il datore di lavoro all'osservanza degli obblighi posti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- rispettare le norme e le istruzioni che provengono dal datore di lavoro in materia di protezione;
- utilizzare in modo adeguato le attrezzature e i macchinari da lavoro, le sostanze tossiche, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;
- adoperare correttamente i dispositivi di protezione; segnalare immediatamente al datore di lavoro qualsiasi eventuale condizione di pericolo, adoperandosi per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;
- non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza;
- non agire autonomamente in operazioni o manovre che possono comportare dei rischi per gli altri lavoratori;
- prendere parte ai programmi formativi e di addestramento predisposti dal datore di lavoro;
- sottoporsi periodicamente ai controlli sanitari presso il medico competente.



Rispetto alla legge 626/1994, dunque, l'attuale Testo Unico ha introdotto delle novità particolarmente importanti per la figura del lavoratore. Oggi infatti viene messo in risalto il suo **ruolo attivo**, la sua partecipazione come persona direttamente impegnata nella gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il lavoratore non è più, come accadeva in passato, soltanto un esecutore di ordini e mansioni.